

**Al Magnifico Rettore
Università degli Studi di Salerno
AREA III – Didattica e Ricerca
Coordinamento Attività Post - Laurea
Ufficio Formazione Post – Laurea**

Via Giovanni Paolo II, 132
84084 Fisciano (SA)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Corso di Dottorato in

Metodi e Metodologie della ricerca archeologica e storico artistica

Dott.ssa Stefania Siano - XI ciclo

Abstract

**Lo scavo della cattedrale di Benevento.
Un contributo alla comprensione dei processi insediativi
tra la deduzione della colonia latina (268 a.C.) e l'età tardo antica.**

Parole chiave: *Beneventum*, processi insediativi.

La ricerca è incentrata sullo studio del vasto palinsesto stratigrafico fornito dallo scavo della Cattedrale di Benevento, che costituisce il più importante contesto archeologico indagato finora nell'ambito della città, sia per l'ampiezza della superficie che per la centralità dell'area nell'ambito del tessuto urbano.

L'obiettivo della ricerca è quello di fornire, grazie all'insieme dei dati provenienti dalle indagini archeologiche dell'area della Cattedrale, un contributo alla comprensione dei processi insediativi di *Beneventum* romana.

La ricerca si inserisce in un più ampio progetto su Benevento intrapreso negli ultimi anni dall'Università di Salerno, concernente lo studio della città e del suo territorio, che ha già portato alla realizzazione del Sistema Informativo Urbano (SiurBe).

La tesi è organizzata in tre parti e un'introduzione in cui sono presentate la struttura e le motivazioni della ricerca.

Il primo capitolo espone lo *status* degli studi sulla colonia di *Beneventum* e sullo sviluppo della città romana, ponendo l'attenzione sull'intensa attività di archeologia urbana svolta dalla Soprintendenza Archeologica negli ultimi decenni, che ha consentito agli inizi degli anni 2000 di focalizzare alcuni momenti cruciali di trasformazione dell'insediamento indigeno fino alla deduzione della colonia, e di proporre una carta archeologica aggiornata della città.

Il secondo capitolo è dedicato allo scavo della Cattedrale e di Piazza Duomo. Nel primo paragrafo si fa un inquadramento storico e topografico dell'area. Nel secondo si descrivono i tempi e le modalità dell'indagine archeologica, lunga e complessa nel suo svolgimento, così da fornire dei riferimenti chiari alla successiva presentazione dei dati di scavo.

Quindi segue l'analisi dello scavo, preceduta da una premessa metodologica e organizzata per periodi storici, dal più antico a quello più recente, e, all'interno di ciascun periodo, per fasi cronologiche.

Nell'ambito delle fasi, sono state analizzate le diverse attività, ciascuna con i dati della sequenza stratigrafica, i relativi contesti ceramici, la cronologia e l'interpretazione, favorite dallo studio dei materiali. Per ciascuna fase viene presentata una planimetria di sintesi delle evidenze archeologiche e, dove necessario, le sezioni di riferimento.

L'analisi dei materiali ha costituito un imprescindibile punto di riferimento per la ricostruzione e l'interpretazione dal punto di vista cronologico e funzionale della lunga e composita sequenza insediativa dell'area, e ha richiesto un ampio lavoro specifico.

Infatti la presenza di contesti di materiali particolarmente complessi sia dal punto di vista quantitativo che tipo-cronologico dei reperti ceramici, come ad esempio i grossi riempimenti dei pozzi e delle fosse di scarico di età repubblicana, ha reso necessaria una forma di schedatura sintetica, ma allo stesso tempo in grado di restituire il quadro completo delle diverse classi e, al loro interno, delle eventuali differenti produzioni, con la quantificazione delle singole forme e dei tipi. Questo al fine di calibrare correttamente il dato cronologico e di ottenere il maggior numero di informazioni sulla destinazione d'uso degli edifici nelle varie fasi di occupazione.

I contesti ceramici sono stati presentati con l'ausilio di tabelle riassuntive, grafici, disegni e fotografie.

I dati acquisiti grazie alle indagini archeologiche della Cattedrale confermano il ruolo, già ipotizzato, di assoluta centralità di quest'area nell'ambito della città fin dall'antichità, e in modo particolare durante il periodo augusteo e imperiale, quando la zona venne interessata da un programma di riorganizzazione degli spazi e dalla realizzazione di edifici appartenenti all'area forense.

Nel terzo e ultimo capitolo, grazie alla messa in sistema e alla lettura di tutti i dati, quelli già noti dai contesti archeologici di età romana presentati nel secondo capitolo, e quelli nuovi raccolti attraverso lo studio del contesto dell'area della Cattedrale, è stato possibile delineare un quadro dei processi insediativi della colonia e della città durante il periodo imperiale fino al tardo antico, incrementato appunto dei dati emersi dalla ricerca, che riguardano sostanzialmente i fenomeni di discontinuità dell'abitato coloniale rispetto all'insediamento sannitico, le rifunzionalizzazioni di età augustea, con una nuova pianificazione degli spazi urbani, e poi le trasformazioni di età imperiale e tardo antica.

Doctorate on Method and Methodology in Archaeological Research XI CYCLE

***Beneventum* in the Roman Age. The Cathedral archaeological excavation: settlement evolution from the Roman colony (268 B.C.) to the late Roman period.**

Key words : Beneventum, settlement evolutions

The large number of archaeological excavations carried out in the past decades have increased the data concerning *Beneventum*, making it necessary to study the different archaeological evidence methodically. The purpose of this study is to give new contributions to the knowledge of the settlement evolution, which developed in *Beneventum* in the roman age, thanks to information given by the copious stratigraphy found in the Cathedral area.

The study of the ceramic finds provides us with a punctual chronology of the occupation in this area of the historical centre of the town, showing the centrality that this place had in roman and medieval times.

The Republican phase has given a huge amount of pottery, discovered into wells and ditches, dating between the IIIrd and the Ist BC, and decisive to outline the function of different archaeological evidences.

The same area has been concerned in great transformations during the imperial period: new buildings was constructed at the end of the 1st century BC, lasting almost to the end of the imperial age.

Analysis of finds has revealed essential also to the comprehension of transformations happened in late roman age, when the Early Christian church was built, and in the surrounding area, where previously were the tabernae, a small number of children graves was placed.

Therefore this study may offer new elements to get ready the topography of *Beneventum* and to discuss the settlement evolution of the latin colony, comparing the new knowledge to what we already knew about latin colonies.

Stefania Alessi